**NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO DEL TEMPO ORDINARIO**

**ANNO B**

***Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 18, 33-37)***

*In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».*

*Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».*

*Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».*

Pilato chiede a Gesù: “Sei tu il re dei Giudei?”

Me la sono fatta anche io questa domanda, a me stessa e a Dio: sei tu che sorreggi e governi il mondo? Sei tu che guidi la mia storia? Sei tu la risposta alle mie domande?

Gesù risponde alle mie domande con un’altra domanda. Mi chiede: mi conosci solo per sentito dire? Oppure hai fatto esperienza di me, mi hai ascoltato e parlato? Mi dice di cercare la risposta dentro di me, di entrare in relazione con Lui.

 “Che cosa hai fatto? Chiede Pilato. “Il mio regno non è di questo mondo”. Una risposta che non sembra collegata alla domanda posta da Pilato. O forse sì. Gesù non si cura di giustificare il fatto che è innocente, non denuncia a Pilato l’ingiustizia che sta subendo per l’egoismo e la falsità della sua gente, per la superbia e l’invidia dei farisei; il suo cuore va dritto al Padre, va verso casa sua, nel suo regno. Penso a quelle volte che mi sento oppressa da piccole e grandi “ingiustizie”: posso spendere energia e tempo per saltarci fuori, per ribellarmi, col risultato di aver perduto serenità interiore senza aver ottenuto nulla; oppure posso guardare oltre, accettare di perdere una parte di me per sentire l’abbraccio del Padre e cercare il suo regno che è anche il mio regno.

Un regno dove regna la Verità. Ma qual è questa verità di cui Gesù è testimone? Chi cerca la verità ascolta la voce di Gesù.

Quali verità cerchiamo? Quali voci ascoltiamo?

Chi è nato dalla verità, ascolta la voce di Dio. Questo nascere è possibile soprattutto ogni volta che cado, che vado fuori strada e mi faccio ricondurre al mio centro da Gesù, quando in questo cammino Lui stringe la mia mano e mi accompagna. Lui è la Parola del Padre e l’ascolto è la prova che questo percorso è iniziato. Ascoltare necessita silenzio e accoglienza, orecchie aperte e cuore accogliente. E’ il modo perchè Lui regni in me, nella mia vita.